

COMUNICATO DENUNCIA TAGLI AGLI ORGANICI PROVINCIALI

A seguito della pubblicazione delle Tabelle di ripartizione regionale dei 42.000 tagli negli organici previsti per decreto, **riportiamo nuovamente la grave situazione del Lazio** a cui sono stati attribuiti 2776 riduzione all'organico dei docenti distribuita in: 511 posti nella scuola primaria, 1144 nella scuola secondaria di I grado e 1121 nella scuola secondaria superiore di II grado. **Denunciamo poi di rimando la totale e grave situazione dei tagli da applicare alla provincia di Latina che l'USR Lazio, nell'informativa del 9 aprile scorso, ha distribuito e comunicato per la scuola dell'infanzia e primaria.** Per la prima si sono riconfermate le situazioni preesistenti al dato dell'organico di diritto e non di fatto, 1071 posti e non 1074, **per la scuola primaria invece la ripartizione è stata così stabilita: 1950 posti rispetto ai 2072 in OD e 2080 in O.F. a fronte di un incremento di alunni 141 alunni nel TN E 94 nel TP e quindi nonostante ciò, di un taglio di circa 120\130 posti.** ora considerando che dei 511 posti da ridurre, più di un quinto sono stati attribuiti alla provincia di Latina e ciò nonostante l'incremento consolidato degli alunni, ci chiediamo come mai si continui ad operare *'con le cesoie'* e in modo così dissennato. Ci chiediamo anche come mai si sia operato con un cambio di vertice all'USR Lazio proprio a ridosso della conclusione dei lavori sulla ripartizione degli organici regionali, il commiato del DG uscente Sanzo è ormai avvenuto e il nuovo D.G che sta per insediarsi potrà comprendere le reali esigenze della provincia di Latina? Potrà risalire al corretto operato della provincia? Potrà essere in grado di valutare correttamente la situazione? Teniamo a precisare che nell'anno scorso Latina ha operato senza disavanzi e nel completo rispetto delle regole, per cui è impossibile pensare a tagli soprattutto nei gradi di scuola superiore verso cui molto si è già infierito lo scorso anno. **In buona sostanza denunciando e rappresentiamo la situazione di tagli provinciali rispetto alla regione e ai dati nazionali e chiediamo che siano rappresentate le istanze di revisione delle operazioni esercitate da tutte le province laziali, Latina non può pagare per le sviste o i problemi di altri.** Riguardo alla scuola superiore cui ancora devono essere stabilite le ripartizioni, visto i tagli già attribuiti alla primaria, **dichiaro preventivamente che la provincia non potrebbe tollerare neanche tagli complessivi di solo 50 posti e che saremo pronti a qualsiasi azione di tutela e infine ancora a che non riteniamo utile la richiesta già avanzata di confronto con gli EE LL e la regione Lazio poiché i dati in possesso dell'amministrazione sono certi, chiari e ben documentati, quindi che nessuna incidenza di tipo verticistico deve essere applicata sul dato provinciale, La scuola e l'offerta formativa della provincia di Latina devono essere salvaguardate da azioni che non tengono conto della situazione REALE come dell'indice demografico territoriale e scolastico.** Inoltre la provincia da sempre vive la vicinanza con l'area metropolitana romana con effetto dirompente e assorbente, non si può sempre scaricare sulla provincia limitrofa, non può Latina continuare a vivere situazioni dirompenti di siffatta tipologia. E' bene ricordare alle amministrazioni l'incidente rapporto e di crescita di alunni stranieri in organico di fatto e dell'inadeguatezza di molte strutture ed edifici scolastici alle norme della messa in sicurezza e dell'indice di affollamento delle aule.